

Quaresima, Carnevale e Commedia dell'arte

Description



Foto di Diego Moretto

L'Italia è patria di diverse tradizioni popolari che hanno le loro radici nella notte dei tempi, che a volte scompaiono ma che poi tornano con forza. Esse sono legate ai cicli stagionali e quindi ogni periodo dell'anno ha la sue figure di riferimento. Tra Febbraio e Marzo c'è il passaggio tra il Carnevale e la Quaresima. A questi due sono dedicati due appositi personaggi in Salento che sono **Paolino, che altrove è anche noto come Re Carnevale, da una parte, e sua moglie Quaremma dall'altra**. Sono entrambi due vecchi. Paolino è un personaggio popolare della tradizione salentina, noto soprattutto durante il periodo del Carnevale: è un uomo che viene descritto come uno sperperatore, un ubriacone e un amante dei piaceri della vita. Al termine di questo periodo non a caso viene bruciato e gli subentra Quaremma.

Quaremma è una figura tipica della tradizione popolare salentina, legata alla Quaresima, ovvero il periodo di quaranta giorni che precede la Pasqua, durante il quale la Chiesa cattolica invita i fedeli a fare penitenza e a rinunciare a qualche piacere terreno. Quaremma è rappresentata come una vecchia vestita di stracci, con il volto dipinto di nero e con in mano una scopa o un ceppo di legno. Questa figura richiama l'idea della morte, della fine di un ciclo e della rinuncia ai piaceri terreni. In alcune tradizioni, veniva utilizzata per spaventare i bambini e i giovani che non rispettavano le regole del periodo quaresimale, in altre veniva portata in processione per le strade del paese per ricordare ai fedeli la necessità di penitenza e di rinuncia.

Il rapporto tra Quaremma e Paolino è stato interpretato in diversi modi. Alcuni vedono Quaremma come una sorta di sostituta di Paolino, che prende il posto della festa e della spensieratezza nel periodo della Quaresima. Altri, invece, vedono in Quaremma un'alleata di Paolino, che aiuta a temperare l'eccesso e a riportare l'equilibrio nella vita delle persone. In ogni caso, **il rapporto tra Quaremma e Paolino rappresenta l'eterna lotta tra il bene e il male**, tra la rinuncia e l'eccesso, tra la sobrietà e la spensieratezza. Questi due personaggi, così diversi ma complementari, rappresentano la complessità della natura umana e la necessità di trovare un equilibrio tra gli opposti.

In qualche modo questi due ricordano un'altra celebre coppia della cultura italiana che è quella di **Arlecchino e Colombina**, due maschere tradizionali della Commedia dell'Arte. Arlecchino, servo furbo, è un personaggio buffonesco, che indossa un abito a rombi e ha una personalità impulsiva e disordinata e in questo si avvicina a Paolino, mentre Colombina è una figura più raffinata, con un abito a quadri e un comportamento più gentile e controllato. Lei è la serva che lavora più di Arlecchino e per questo potremmo metterla in parallelo con Quaremma.

Il parallelo tra Quaremma e Paolino e Arlecchino e Colombina risiede nella loro complementarità e nella loro funzione all'interno delle rispettive tradizioni. Come Arlecchino e Colombina, anche Quaremma e Paolino sono due personaggi che si completano a vicenda: Paolino è il protagonista scapestrato e pieno di vizi, mentre Quaremma è la figura materna e severa che cerca di rimetterlo sulla retta via. In entrambi i casi, questi personaggi rappresentano il contrasto tra l'ordine e il caos. Arlecchino e Paolino sono entrambi personaggi che incarnano la trasgressione e il piacere, mentre Colombina e Quaremma rappresentano la virtù e la giustizia.

Ci sono, infatti, come **due energie in contrasto** in questo passaggio tra Carnevale e Quaresima perché da una parte c'è una forza che tende al dar spazio a libertà e pulsioni e dall'altro c'è una necessità di auto-controllo e una tendenza al raccoglimento. Lo sapeva bene quel prete protagonista di un aneddoto che mi è stato raccontato dal mio professore di Storia del Teatro e dello Spettacolo

all'Università La Sapienza di Roma. Si narra infatti di come nel periodo della Quaresima intorno al 1600 la chiesa aveva un po' di difficoltà a creare il clima di raccoglimento necessario in un paese della Campania perché soprattutto al Giovedì santo i fedeli affollavano soprattutto le osterie oppure andavano a vedere gli spettacoli di Commedia dell'Arte. Allora un parroco in preda alla disperazione uscì con il crocifisso per strada su cui si vede Gesù inchiodato alla croce e davanti alla folla urlò: «È questo il vero Pulcinella!».

A Napoli, tra l'altro, [Pulcinella viene raffigurato anche a cavallo della Vecchia del Carnevale](#), figura del tutto analoga alla Quaremma. Si tratta di una vera e propria maschera ? che veniva animata da un solo attore che si vestiva da Pulcinella mentre la vecchia veniva riempita di paglia o stoppa. In questa figura torniamo al contrasto tra la vecchiaia e la gioventù, tra la rassegnazione e la positività, tra la spensieratezza e la preoccupazione, ecc.

In conclusione, il rapporto tra Quaremma e Paolino rappresenta il contrasto tra la rinuncia e l'eccesso e ci ricorda che la vita è un **equilibrio tra gli opposti**. Anche il parallelo con Arlecchino e Colombina sottolinea questa complementarità tra personaggi che rappresentano la trasgressione e il piacere, e quelli che rappresentano la virtù e la sobrietà. La cultura popolare italiana ci offre spunti interessanti di riflessione su questi temi e la tradizione salentina in particolare ci permette di esplorare la complessità della natura umana attraverso la figura di Quaremma e Paolino.

Se vuoi approfondire questi temi ti invito a partecipare alla **diretta Facebook** "Il salotto di Angela" che terrò mercoledì 8 marzo 2023, alle ore 16:30, dal [mio profilo personale di Facebook](#). Sarà un'occasione per discutere di queste tradizioni popolari, della loro evoluzione nel tempo e del loro significato ancora oggi.

Category

1. Cultura

Tags

1. carnevale
2. commedia dell'arte
3. cultura popolare
4. maschere
5. quaresima
6. Salento
7. teatro
8. tradizioni

Date Created

Marzo 2023

Author

giuseppevitale